

Torta nelle menti delle persone pie e paurose. Si disputò non poco di questo; ma pel gran concorso della gente curiosa, che a cagion della novità fece un grave tumulto, convenne interrompere il Concilio, e lasciar la quistione indecisa. La decise poi il tempo, e fece conoscere la semplicità del Prelato. Per le memorie accennate dal Fiorentini si vede (a), che la *Contessa Matilda* si trovò in Toscana in questi medesimi tempi, senza fallo per fare buon trattamento al Papa ito colà, il quale stando in Lucca nel Mese di Dicembre confermò i Privilegj a i Canonici Regolari di S. Frediano; ed innamoratosi della loro Riforma, che era allora in gran credito, la volle introdotta ne' Canonici della Basilica Lateranense. Tornossene dipoi il Pontefice a Roma. Tenne un Placito la suddetta Contessa in quest' Anno nel dì 23. d' Ottobre (b) in non so qual Luogo di Toscana, dove accordò la sua protezione a i Canonici di Volterra. Possedeva in Lombardia l'insigne Monistero di Monte Casino alcuni Beni, ad esso lasciati da Girardo da Cuvriago; e trovandosi la sopra lodata Matilda sul Modenese in San Cesario nel dì 22. di Giugno, Giorgio Prete e Monaco di quel Monistero impetrò da lei il possesso e dominio di quegli stabili.

(a) *Fiorent. Memor. di Matild. l. 2.*

(b) *Antiqu. Italic. Dissert. 17.*

DAPPOICHE' il giovane *Arrigo V.* Re ebbe tirato nel suo partito *Guelfo V.* ed *Arrigo il Nero*, Duchi di Baviera, e i Sassoni, ed altri Principi, sentendosi assai forte, cominciò la guerra contra dell' *Imperadore Arrigo* suo Padre (c). Belle erano le sue proteste, cioè di non aver altra intenzione, se non d'indurre il Padre a riconciliarsi colla Chiesa; ma sotto questo pretesto egli era dietro a promuovere gl'intetessi proprj colla depressione di chi gli avea dato e vita e Regno. *Corrado* suo Fratello abbiain veduto, che occupò il Regno d'Italia; niuno nondimeno scrive, ch' egli portasse l'armi contra del Padre. Ma non così operò *Arrigo V.* Dopo varj fatti, ch'io tralascio, marciò egli colla sua Armata fino al Fiume Regen, che sbocca nel Danubio vicino a Ratisbona. Dall'altra parte d'esso Fiume s'accampò coll'esercito suo l'Augusto *Arrigo* suo Padre, ed erano per venire ad un fatto d'armi. Non si potè qui trattenere *Otone* Vestovo di Frisinga, Storico gravissimo, dal prorompere in sensate esclamazioni contra di un Figliuolo tale, la cui risoluzione non si può certo leggere senza orrore, perchè presa contro le leggi della Natura, ed anche della Religion Cristiana: perciocchè fuor di dubbio è, che la santa Religione di Cristo non appro-

(c) *Abbas Ursperg. Otto Frisingensis c. 8. Annalista Saxo.*